Italeaf S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

EY S.p.A.
Via Bartolo, 10
06122 Perugia

Tel: +39 075 5750411
Fax: +39 075 5722888
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Italeaf S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Italeaf (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

Non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo a causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nella sezione Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio della presente relazione.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2018 con un patrimonio netto di Euro 1,6 milioni inclusivo di una perdita netta dell'esercizio di Euro 25,9 milioni. Il Gruppo presenta inoltre una posizione finanziaria netta negativa al 31 dicembre 2018 di Euro 83,2 milioni, di cui Euro 26,4 milioni relativi ad un prestito obbligazionario emesso dalla controllata TerniEnergia S.p.A., Euro 56,9 milioni relativi a debiti verso istituti finanziari (banche e società di leasing), Euro 2,8 milioni relativi ad altri debiti finanziari ed Euro 2,7 milioni di disponibilità liquide, per le quali sussistono restrizioni al libero utilizzo della capogruppo Italeaf S.pA.. I debiti finanziari di Euro 86 milioni sono esposti per la maggior parte tra le passività correnti a causa della decadenza del beneficio del termine per i mancati pagamenti intervenuti. L'indebitamento finanziario netto del Gruppo non include ulteriori Euro 53,8 milioni di passività finanziarie che sono presentate nella voce "Passività destinate alla vendita" in applicazione dell'IFRS 5. Infine, il Gruppo presenta significativi debiti scaduti nei confronti dei fornitori, degli istituti previdenziali e dell'erario per complessivi Euro 14,9 milioni, per i quali, in alcuni casi, non sono al momento definiti piani di rientro con le relative controparti.

Gli amministratori segnalano nel paragrafo "Valutazioni sulla continuità aziendale" delle note esplicative che il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 evidenzia le difficoltà finanziarie ed economiche in cui la Capogruppo si trova e che il risultato netto negativo consuntivato a tale data dalla stessa Capogruppo, pari ad Euro 14,5 milioni, risulta influenzato in gran parte dalle svalutazioni e dalla rettifiche di valore apportate alle immobilizzazioni materiali e alla partecipazioni, al fine di allineare il loro valore contabile al valore di realizzo in coerenza con le linee guida del Piano di Risanamento (il "Piano") che la società ha predisposto con l'ausilio di primari advisor finanziari e legali.
Tale Piano di Risanamento, approvato dal consiglio di amministrazione il 28 marzo 2019 e successivamente modificato il 30 ottobre 2019 in funzione delle negoziazioni in corso con il ceto creditorio, si articola sostanzialmente nel modo seguente:

- cessione dei terreni e fabbricati situati presso il sito di Nera Montoro e delle relative attività di

gestione entro la fine del 2021, per le quali, ad oggi, non risultano essere sottoscritte lettere di impegno vincolanti;
- cessione delle quote della società controllata Italeaf RE S.r.l., relative all'avviamento connesso al contratto per l'erogazione di servizi ad aziende terze entro il 2021;
- la dismissione delle azioni della società controllata TerniEnergia S.p.A. in misura ridotta e variabile in funzione del prezzo medio delle azioni e dell'esito delle operazioni straordinarie;
- cessione di ogni bene mobile e immobile residuo della Società;
- finanziamento verso le società controllate in fase di start-up, da effettuare nel corso del biennio 2019-20, volto al soddisfacimento dei primari fabbisogni di cassa e delle attività delle stesse controllate;
- ricerca di investitori terzi interessati ad investire con la stessa Società nella controllata Numanova S.p.A., con l'obiettivo di garantire un apporto di capitali sufficienti al definitivo decollo dell'azienda.

Mentre per superare la sua situazione di tensione finanziaria la Capogruppo ha intrapreso un percorso di ristrutturazione finanziaria basato su un piano di risanamento che intende implementare nelle forme di cui all'art. 182-bis L.F., previa asseverazione dello stesso da parte di un professionista indipendente, la proposta di "Manovra Finanziaria" prevede il riscadenzamento del debito bancario con un piano di ammortamento basato sui flussi di cassa generati dalla Capogruppo e ipotesi di rimborso anticipato in corrispondenza del realizzo delle operazioni straordinarie e dai flussi di cassa derivanti dalla controllata TerniEnergia S.p.A., che a sua volta sta dando esecuzione al proprio Piano di risanamento e rilancio redatto ai sensi dell'art 67, comma 3, lett. d) L.F.. Allo stato attuale sono in fase di conclusione le interlocuzioni con gli istituti di credito per l'approvazione della proposta di ristrutturazione appena esposta.

Quanto sopra descritto, e segnatamente le incertezze correlate all'approvazione del Piano da parte degli istituti di credito, l'asseverazione dello stesso da parte del professionista incaricato, l'effettivo perfezionamento dell'omologa da parte del tribunale richiesta dalla procedura ex art. 182-bis L.F. e l'effettivo realizzo delle vendite immobiliari e della quota di partecipazione in TerniEnergia S.p.A. a valori congrui e coerenti con la manovra finanziaria ai valori ipotizzati nel Piano, evidenziano che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Italeaf S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Tuttavia, a causa degli aspetti descritti nella sezione Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio della presente relazione non siamo stati in grado in grado di formarci un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Riesposizione del bilancio al 31 dicembre 2017 - Riesposizione in relazione al procedimento Consob 96916/19" delle note illustrative che descrive le ragioni per le quali gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi agli esercizi precedenti, nonché i conseguenti effetti. Le nostre conclusioni non sono espresse con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Italeaf S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare le nostre conclusioni. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, l'eventuale esistenza di

una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Italeaf S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Italeaf al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Italeaf al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A causa della significatività di quanto descritto nella sezione Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio della Relazione sul bilancio consolidato, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Italeaf al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, né di rilasciare la dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione.

Perugia, 6 marzo 2020

EY S.p.A.

Dante Valobra
(Revisore Legale)